

INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS

CLIPPINGSÜBERSICHT

Italien

Juli – August 2022

- Latitudes
- Ultimenotizia
- Turismoitalianews
- La Repubblica
- Milano Platinum
- Quotidiano Nazionale
- Donne e Cultura
- La Repubblica
- Si Viaggia

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Latitudes Reisemagazin im Abo	Juli 2022	Slow Travel am Bodensee	Die internationale Bodensee entdecken: Natur und Kultur in Konstanz, Bregenz, St. Gallen, Insel Reichenau, Liechtenstein
LESER 82.000/monatlich	ÄQVIVALENZ 16.500€	NOTIZ Ergebnis Pressereise Mai 2022	





Non è solo un lago. E' un libro di storia, arte, letteratura e musica che **il turismo slow** può sfogliare respirando la stessa aria dello scrittore Herman Hesse che qui visse per sette anni o di Umberto Eco che si chiuse per tre mesi nella spettacolare biblioteca dell'abbazia di San Gallo per scrivere la trama del suo libro de *"Il nome della Rosa"*. Sul Lago di Costanza, (Bodensee in tedesco) si estendono **grandi vigneti**. E' da qui che passa la grande "linea del gusto" con una tradizione della **coltivazione della vite** iniziata nel 1200. Gli indiscussi protagonisti della scena vinicola del lago sono il Muller-Thurgau e lo Spatburgunder o Pinot Nero. Non tutti lo sanno, ma il Muller-Thurgau è nato proprio in questa zona circa 130 anni fa grazie agli esperimenti del botanico ed enologo **Hermann Muller**.



*“Sul Lago di Costanza
si estendono GRANDI VIGNETI.
E' DA QUI che passa
la grande "LINEA DEL GUSTO"”*



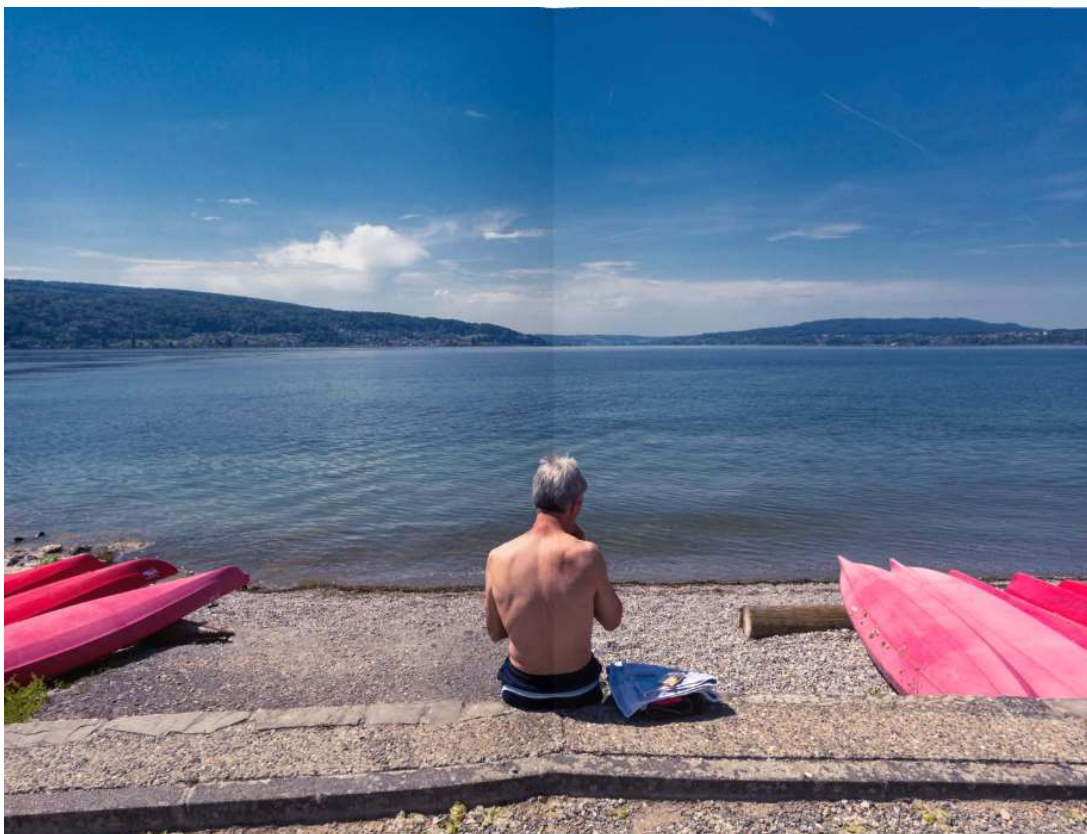


LATITUDES

Il Bodensee abbraccia **città importanti sotto vari profili**, San Gallo, Costanza, Bregenz, di altrettante nazioni, Svizzera, Germania, Austria, in cui si respira l'aria antica delle case a graticci e degli edifici storici. A un manciata di chilometri c'è poi Vaduz, capitale del Liechtenstein, piccolo Paese alpino ricco di storia e tradizioni, per vivere esperienze principesche. Queste sono fra i centri più affascinanti della regione, dove **la dimensione urbana si integra armoniosamente con la natura**, il verde e l'acqua, rendendole mete perfette per vacanze a misura d'uomo. Costanza stupisce con il suo delizioso nucleo storico e la bellezza dei suoi quartieri.

Dalla città più grande sul lago, in soli 35 minuti di treno si arriva a **San Gallo**, con il complesso abbaziale e la famosa biblioteca patrimonio Unesco, la vocazione per i tessuti raccontata al Museo del Tessile, i parchi e la bellezza della città vecchia. **Bregenz**, capoluogo del Vorarlberg austriaco e vivace centro culturale, dista circa 45 minuti da San Gallo. Qui i visitatori trovano uno stile **mitteleuropeo**, mostre e installazioni, le atmosfere autentiche della città vecchia e una natura alpina da vivere appieno non appena lasciate le vie del centro. Per chi è alla ricerca di altri stimoli c'è **Vaduz**, capitale del Principato del Liechtenstein, con le sue proposte artistiche e culturali.

» » »



Costanza la città del Concilio

E' **Imperia** che accoglie i turisti che arrivano in battello dall'**isola di Reichenau**, patrimonio dell'umanità dall'Unesco e famosa per la coltivazione delle verdure, i vigneti e i panorami sull'Untersee e del Reno, perfetta per chi ama le escursioni in bicicletta. Imperia è una statua di 10 metri, che **gira su se stessa** e che da lontano ricorda la Statua della Libertà. Si trova proprio sulla punta del molo e simboleggia una cortigiana che tiene in braccio l'imperatore e il papa nudi a dimostrazione della **scarsa moralità** di impero e clero durante il concilio di Costanza svoltosi dal 1414 al 1418 e di cui resta a testimonianza il Konzilgebäude, il palazzo



dove si tenne il conclave che alla fine vide la nomina del nuovo Papa, Martino V e la cacciata dei tre che erano in carica e si contendevano il potere. Dall'antica porta medievale si entra nella **parte più antica della città** in un susseguirsi di viuzze piene di palazzo storici e di piazze ornate da fontane decorate con statue, fra cui anche quella di Bianca Maria Sforza. Percorrendo il reticolo di vie lastricate si arriva a **Kostanzer Münster**, la cattedrale romanica, del 1054 e più volte rimessa a nuovo nei secoli, con l'inserimento del campanile gotico ed elementi barocchi. Sul lungolago si incontra anche il monumento a Ferdinand von Zeppelin, l'inventore del dirigibile nato qui, oltre a **lussureggianti giardini e parchi**. E i dirigibili ancor oggi continuano a volteggiare nel cielo per voli turistici.

» » »



La città colta Bregenz

Qui **Modernità e Tradizione confluisc**ono in modo unico facendo propri tanti diversi aspetti della vita: arte, architettura, cultura e tanta natura. La città è colta e si apre alle persone che vivono qui, ai suoi ospiti e al mondo. **E' una città fatta di incontri**: le strade del centro invitano a sostare negli storici ristoranti e caffè. Dal 2013 Bregenz ha di nuovo il suo cuore: il Kornmarktplatz, centro della vita sociale.

Nota per il **Festival di Bregenz**, che ogni anno presenta spettacolari opere musicali sul più grande palcoscenico galleggiante del mondo, la città offre anche una vasta scelta tra le più **varie opere d'arte ed eventi culturali**. Dal Festival di Bregenz al **Jazz Festival**, la vita culturale della città viene attivamente progettata, vissuta e impostata, rendendola un capoluogo ricco di eventi. In particolare, ogni estate viene proposto il prestigioso festival operistico **Bregenzer Festspiele** con il famoso palcoscenico sull'acqua e una scenografia megagalattica che toglie il fiato. Quest'anno dal 20 luglio al 21 agosto con *Madama Butterfly* e altri 25 spettacoli in programma è la destinazione giusta.

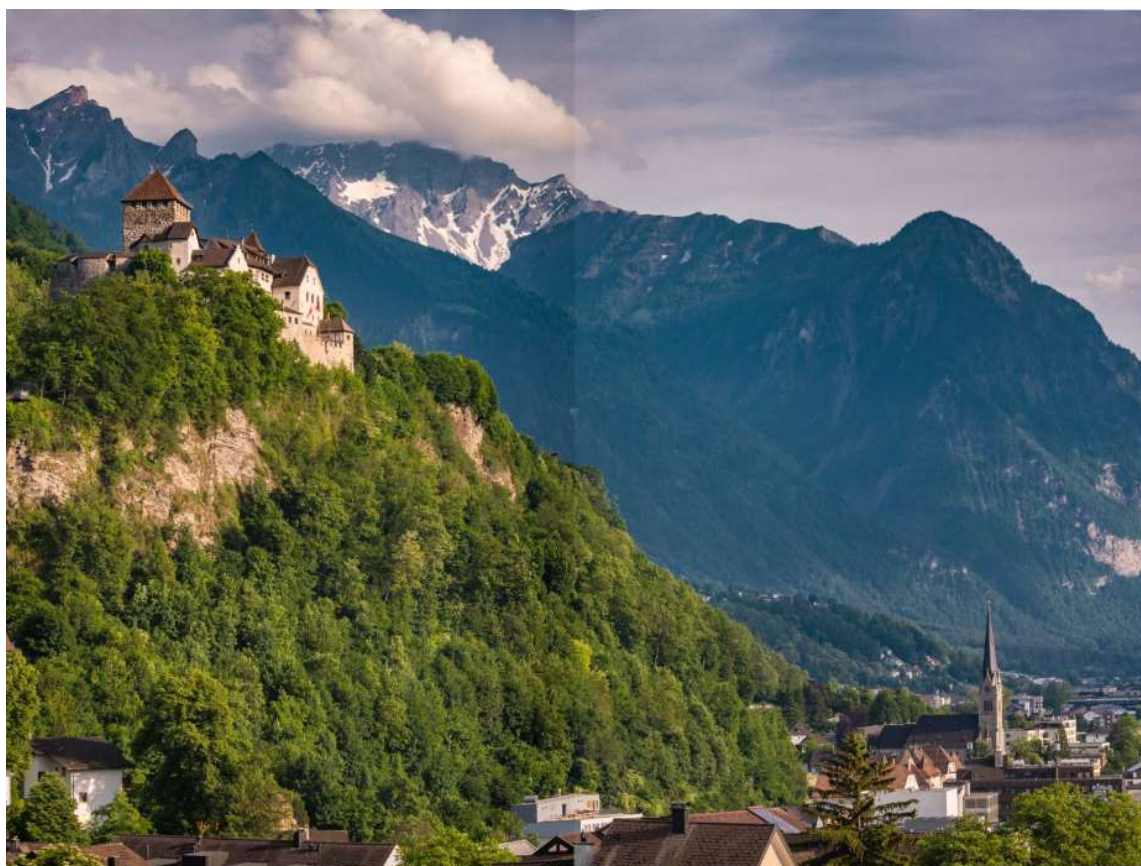
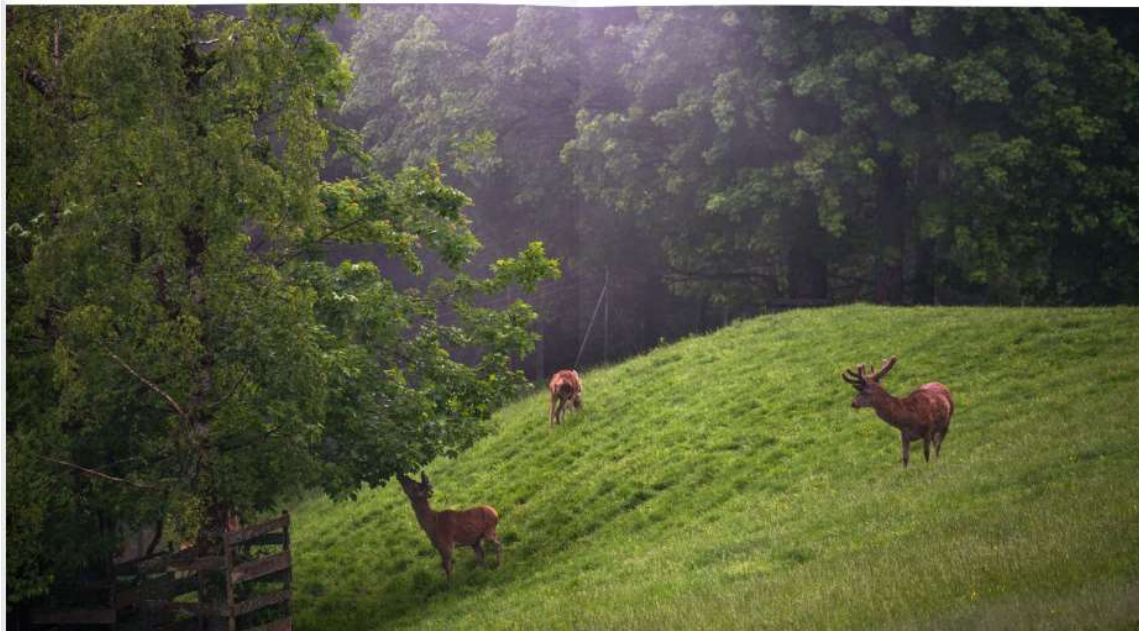
>>>



LATITUDES

Ma se la cultura non soddisfa tutti i palati, attorno a Bregenz, capoluogo del Vorarlberg, è un **susseguirsi di prati, sentieri e alpeggi** tipici delle Alpi austriache. Immensi prati, boschi di conifere e piccoli paesini: il paesaggio è un susseguirsi di dolci vallate tra vette e declivi, **da esplorare camminando**.

A Bregenz, in funivia, si giunge velocemente alla cima del **monte Pfänder**, punto di partenza per escursioni, come ad esempio il Sentiero del Formaggio, per saperne di più sui segreti della sua produzione nella regione.





Il principato del Liechtenstein

Un gioiellino incastonato fra Germania, Svizzera e Austria, il Principato è un piccolissimo Stato di 160 chilometri quadrati, **ricco di storia e tradizioni**, per vivere esperienze principesche. Terra dei Walser, i coloni del Vallese svizzero che si stabilirono nel XIII° secolo nel villaggio di montagna di **Triesenberg**, uno dei borghi più belli della regione. Dei Walser ancor oggi se ne vedono le tracce nella **casa museo** che racconta vita quotidiana, usi e costumi, ma anche nel linguaggio degli abitanti. Una passeggiata porta a un anello fra i boschi su quella che è conosciuto come il **"sentiero delle saghe"**. Il WalserSagenWeg si sviluppa in tre tappe per un totale di 11,8 chilometri per un dislivello di 420 metri e conduce in giro per il circondario passando da bellissimi punti di osservazione sulla Valle del Reno e sulle montagne circostanti.

Lungo il percorso ci sono 19 stazioni dove i cartelli spiegano la storia della comunità walser di Triesenberg e sono collocate delle **figure in legno** che raccontano i personaggi delle leggende. Molto suggestiva la storia che si racconta alla prima tappa dove si incontra il **gruppo degli spiriti della notte**. Si dice che girassero per il paese e l'ultimo della fila rappresentava la persona che sarebbe morta nei giorni seguenti.



Una notte un uomo li vide e poi raccontò alla moglie che l'ultimo della fila aveva le calze di colore diverso, una verde e una rossa. La moglie gli guardò i piedi e vide che il marito indossava calze spaiate. Due giorni dopo era defunto. Ma il Liechtenstein, oltre a essere un **paradiso per chi ama le camminate in montagna** con sentieri più o meno impegnativi, deve la sua popolarità alla **famiglia principesca** che abita nel castello che sovrasta **Vaduz** e che governa il Paese, vero regno della finanza internazionale. Ma la piccola capitale offre anche tante proposte culturali dal **Museo Nazionale del Liechtenstein**, alla Camera del Tesoro fino alle opere di arte moderna della Hilti Art Foundation.

E per gli amanti del vino c'è la **Cantina dei Principi**, la **Hofkellerei**, un viaggio esperienziale in una tradizione antichissima. I quattro ettari dell'Herawingert sono coltivati a mano e creano un paesaggio sfumato caratterizzato da suoli calcarei e ardesiati in cui il Pinot Nero e lo Chardonnay trovano le condizioni ideali per la coltivazione e la maturazione delle uve. La produzione di vino con il marchio principesco parte da lontano, diventando così espressione di una lunga tradizione, addirittura **dal XIV secolo**.





San Gallo la Svizzera

La tappa finale di questo viaggio slow sul Lago di Costanza è fra le montagne maestose e i pittoreschi scorci elvetici. La regione di San Gallo è in parte dominata dall'**Alpstein**, una delle catene più impegnative delle Alpi settentrionali, **gioia pura per gli escursionisti**. Corse speciali della funivia sono

previste per le domeniche di luglio e agosto per ammirare lo spettacolo dell'alba, per le notti di luna piena o per le serate dedicate all'osservazione delle stelle, compresa cena romantica di quattro portate. San Gallo, **famosa nel mondo per i pizzi** (Amal Alamuddin, moglie di George Clooney ha indossato un abito di San Gallo al suo matrimonio), è un sancta sanctorum della cultura e dell'architettura.



LATITUDES

Il **complesso abbaziale** che l'Unesco ha iscritto nel Patrimonio dell'Umanità, con la Biblioteca alto-barocca che custodisce al suo interno, rappresenta uno degli esempi più belli della sua epoca, mentre la stessa **cattedrale** è una delle ultime costruzioni monumentali di chiese abbaziali barocche in Occidente. Al suo interno sono di eccezionale importanza gli inestimabili **manoscritti irlandesi** del VII e VIII secolo e i codici miniati della Scuola di San Gallo del IX e XI secolo.



Per chi ha letto *"Il nome della Rosa"* di Umberto Eco (che qui più volte ha soggiornato) è come trovarsi catapultato nel racconto delle vicende del benedettino Adso da Melk e del dotto francescano Guglielmo da Baskerville. L'Abbazia di San Gallo può essere infatti considerata come un tipico esempio di grande monastero benedettino, **centro di arte e conoscenza**, con la sua ricca biblioteca e lo *scriptorium* in cui si entra in silenzio, dopo aver indossato delle "pattine" di feltro per non rovinare il pavimento in legno.

» »

“*San Gallo* è conosciuta
IN TUTTO IL MONDO
come la **CITTÀ DEL TESSILE**
PRIMA CON IL LINO ,
e poi con i **pizzi**
creati qui ”





LATITUDES

Il tutto rappresenta 1.200 anni di storia dell'architettura monastica ed è un insieme tipico di un grande convento benedettino.

La storia racconta che **Gallen**, arrivato con altri monaci irlandesi (tra cui San Colombano) si insediò da eremita nella zona superiore del fiume Steinach nel 612.

Una celletta e una zona di preghiera furono l'inizio di **un piccolo insediamento monastico**.

Secondo la leggenda Gallo incontrò un orso che lo aiutò a costruire la sua cella. La sua testimonianza di fede fece proseliti, finché intorno al 640 morì e fu sepolto nell'abside della sua chiesa. La tomba si trova oggi nella "cripta di Gallo" sotto all'altare maggiore; alla destra del coro vi sono l'altare dedicato al santo con le sue **reliquie** e una campana di origine irlandese del settimo secolo. Ma San Gallo è conosciuta in tutto il mondo come **la città del tessile**, prima col lino e poi coi pizzi creati qui che grandi stilisti come Chanel, Christian Dior, Giorgio Armani utilizzano per i loro modelli di haute couture.

Testo di Graziella Leporati e foto di Anne Conway
© LATITUDES LIFE.COM RIPRODUZIONE RISERVATA



LATITUDES





Parole di GRAZIELLA LEPORATI

Viaggiatrice per passione e per professione. Da 30 anni giro il mondo alla ricerca di storie, paesaggi. Tradizioni, enogastronomia, artigianato e ambienti naturali particolari da raccontare ai lettori e fornire loro suggerimenti per viaggi. Hotel, ristoranti e indirizzi particolari per lo shopping cercando sempre di suggerire mete nuove.

Autori



Immagini di ANNE CONWAY

Fotografa professionista da oltre 35 anni, Anne è nata e cresciuta in Inghilterra dove ha studiato la fotografia prima di lanciare la sua carriera da fotoreporter freelance. Ha girato il mondo fotografando per molte testate ed editori, italiani e internazionali. Ha pubblicato varie libri e vinto dei premi per suo lavoro.

LATITUDES Turismo slow sul Lago di Costanza

Lago di Costanza



Informazioni:

Per ulteriori informazioni e approfondimenti.



Come arrivare:

Viaggio in Svizzera, lo Swiss Travel System (STS) offre uno Swiss Travel Pass di 1a classe con 4 vantaggi: libera circolazione su treni, autobus e battelli, uso dei trasporti pubblici in 90 città, escursioni in montagna incluse: Rigi, Stanserhorn e Stoos. Ingresso gratuito a oltre 500 musei svizzeri. Due app informative gratuite: la Grand Train Tour of Switzerland App e la Swiss Travel Guide App.

23

Quando andare:

Clima: Il clima è tipicamente alpino come ci si attende da un territorio che va dagli 800-1000 metri alle quote superiori ai tremila metri. Ogni mese dell'anno che scandisce l'alternarsi delle stagioni offre un imperdibile spettacolo della natura: le fioriture in primavera ed estate, i colori del foliage in autunno e l'inverno, con il suo manto nevoso, abbondante e garantito, che ricopre ogni cosa. C'è sempre un buon motivo per un viaggio in Tirolo.



Dove dormire e dove mangiare:

Piccoli hotel molto curati nella struttura e negli arredamenti. Ristoranti in cui si gustano i gnocchetti al formaggio (Kasspatzle), la Winer Schnitzel (cotoletta alla milanese) e l'insuperabile Kaiserschmarren.

San Gall: **Hotel Dom**, Webergasse 22, 9000 St. Gallen
Pranzo o cena allo **Schlössli**, Zeughausgasse 17, CH-9000 St. Gallen.

Bregenz: **Hotel Messmer**, Kornmarktstrasse 16, 6900 Bregenz
Cena al **Freischwimmer/Gösser**, Anton Schneider Strasse 1, Bregenz.
Pranzo con vista sul lago al **Pier69**, Seestrasse 4, Bregenz.



Liechtenstein: **Hotel Oberland**, Bergstrasse 25, 9497 Triesenberg/
Liechtenstein
Cena all'**Edelweiss**, Bergstrasse 5, 9497 Triesenberg/
Liechtenstein.

< SOMMARIO

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Ultimenotizie Online News	04.07.2022	Acht wunderbare Seen, die man in Europa besichtigen kann	Der Bodensee – auch für die vielen Sport-Aktivitäten die man dort machen kann, zwischen Deutschland, aber auch Österreich und der Schweiz. Eine Tour in Kunst-volle Bregenz ist nicht zu verpassen
LESER	ÄQVIVALENZ	NOTIZ	
Nicht verfuegbar	Nicht verfuegbar	Diverse	

🏠 Home / Notizie / 8 splendidi laghi da visitare in Europa

Notizie

8 splendidi laghi da visitare in Europa



Elisa Lo Duca · Luglio 3, 2022

🗨️ 0 🔥 4 📖 7 minutes read



C'è una grande varietà di splendidi laghi in Europa, che vanno da aspri laghi simili a fiordi nel nord della Scozia ai pittoreschi laghi precipitati da cascate in Bosnia-Erzegovina e da laghi ghiacciati circondati da montagne a infinite e piatte distese d'acqua circondate da fitte foreste. Eppure chiedi alla maggior parte dei viaggiatori diretti in Europa, e il Lago di Garda in Italia, il Lago di Ginevra tra Francia e Svizzera e il Lago di Bled in Slovenia sembrano essere i più conosciuti e visitati.

Per questo ho riunito qui una collezione di laghi poco conosciuti, ma ugualmente belli, vari, che meritano una deviazione o un soggiorno più lungo nelle vicinanze per vari motivi. Ci sono alcuni nomi che riconoscerai all'istante, ma potresti non aver considerato una destinazione utile a tutti gli effetti, mentre altri potrebbero essere abbastanza nuovi per te.

3. Lago di Costanza

Germania

Ho incontrato per la prima volta il Lago di Costanza, o il *Bodensee* come lo chiamiamo in tedesco, quando mia madre mi portò lì per una vacanza estiva. Questo lago è ben noto ai tedeschi, ma i visitatori stranieri tendono a rinunciare a favore di esempi più noti come il lago di Starnberg o il Chiemsee. Tuttavia, nella mia mente, il Lago di Costanza ha così tanto da offrire, come il nuoto e gli sport acquatici, ed è abbastanza grande per una navigazione decente.

In effetti, il Lago di Costanza è il lago più grande della Germania. Confinanti non solo con la Germania, ma anche con l'Austria e la Svizzera, le meravigliose città di Meersburg e Lindau e l'isola dei fiori di Mainau sono luoghi da non perdere non legati ai laghi, così come le vicine cascate del Reno in Svizzera, una delle cascate più spettacolari d'Europa.

Suggerimento professionale: Mentre esplori, fai un salto alla Kunsthaus Bregenz nella vicina Austria per alcune superbe mostre temporanee di arte contemporanea.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Turismoitalianews Reisemagazin, online	05.07.2022	Segeln im Bodensee, auf dem Fahrrad in die Plantagen, Degustierungen, Kultur und Mythen: so ist ein Urlaub am Bodensee	Aktivitäten am Bodensee, und vor allem in Konstanz
LESER 32.000/monatlich	ÄQVIVALENZ 1.800€	NOTIZ Ergebnis Pressereise Mai 2022	



VELA SULLO SCINTILLANTE LAGO DI COSTANZA, GITE IN BICICLETTA AL FRUTTETO E DEGUSTAZIONE DI ECCELLENZE, FRA STORIE E MITI: VACANZE SUL BODENSEE

Categoria: I luoghi più divertenti Pubblicato: 05 Luglio 2022

Stampa



Giovanni Bosi, Costanza / Germania

Vela sullo scintillante Lago di Costanza, gite in bicicletta al frutteto con degustazione di birra, vino e delizie culinarie, esperienze naturali e ambientali e molto altro: le esperienze di Costanza offrono interessanti opportunità per scoprire individualmente questa Regione Internazionale incuneata tra Svizzera, Germania ed Austria, una delle mete turistiche più amate di tutta Europa grazie al paesaggio, alle montagne e al clima. E naturalmente grazie al lago...

(TurismoItaliaNews) Potrà sembrarvi incredibile, eppure nel periodo estivo il Lago di Costanza, il Bodensee, assume tutti i connotati dello scenario mediterraneo e forse è anche questa l'ulteriore attrazione che riesce ad esercitare. Fermo restando che questo territorio è affascinante in ogni periodo dell'anno, grazie al paesaggio cangiante nei suoi colori. Con un perimetro di 273 km (di cui 173 in Germania, 72 km in Svizzera e 28 in Austria, ma con il Liechtenstein che gode in ogni caso del suo meraviglioso panorama) il lago propone mille luoghi da scoprire. Tra questi, c'è ovviamente la città che gli dà il nome: Costanza, in tedesco Konstanz, antica città universitaria adagiata sull'angolo sud-occidentale della Germania, al confine con la Svizzera, nel punto in cui il Seerhein, come un largo nastro d'acqua, lascia l'Obersee in direzione nord-ovest.



Colorata, animata, accogliente, decisamente votata alla movida grazie anche alla presenza di tanti giovani, Costanza con il suo caratteristico centro storico si lascia ammirare nelle giornate limpide con lo sguardo che parte dal porto, correndo sopra le barche a vela che dondolano sull'acqua e l'ampia distesa blu profondo del lago, raggiungendo le maestose cime delle Alpi. Un capolavoro della natura e della creatività dell'uomo. Di fatto è la più grande città sull'omonimo lago e, al tempo stesso, l'unica comunità tedesca sulla sponda meridionale.

La città è un punto di partenza ideale per escursioni in barca a motore o in barca a vela: un traghetto per veicoli e passeggeri collega regolarmente Costanza con Meersburg, la romantica città del vino, sul lato nord del lago. Con i catamarani "Fridolin", "Ferdinand" e "Constanze" si raggiunge in 45 minuti Friedrichshafen, la città dello Zeppelin. Da Costanza le barche per le escursioni collegano quasi tutti i comuni del lago. In barca, a piedi o in bicicletta, senza lasciare il territorio di Costanza si può visitare la vicina Isola dei fiori di Mainau: la più famosa meta turistica del Lago dove, grazie al mite clima lacustre, nei vasti giardini del palazzo prosperano palme, sequoie, limoni e aranci. E per chi ama l'esperienza della vela, c'è la possibilità di navigare a bordo di un maestoso yacht "Bavaria 30 Cruiser" con uno skipper esperto, ascoltando il sordo rumore delle onde e il vento che fruscia tra le vele... O magari si può andare in bici sino al frutteto Stahlinger a Radolfzell, una piacevole passeggiata attraverso il pittoresco Bodanrück e lungo speciali riserve naturali. Insomma, tante idee a seconda di quanto ci si vuol muovere. Ma anche lasciarsi andare al totale relax, soprattutto al tramonto con un aperitivo da sorseggiare davanti al lago placido...



Non si può certo dimenticare, in ogni caso, che ci troviamo in un luogo di grande storia. Basta citare il nome Costanza per evocare la cosiddetta Pace di Costanza (1183), il Concilio di Costanza (1414-1418) e il dramma di Jan Hus, che qui venne bruciato sul rogo. Ma questa è anche la città natale del conte Ferdinand von Zeppelin, il costruttore dei famosi dirigibili Zeppelin. E c'è pure una notizia curiosa che qualche anno fa ha agitato non poco le acque del lago: proprio all'imbocco del porto c'è quella che è diventata un simbolo della città, la grande scultura di Imperia firmata dall'artista Peter Lenk, lo scultore di Norimberga conosciutissimo per il controverso contenuto della sua arte. Imperia è un po' l'alfiere della sua espressione artistica: questa statua che ruota su se stessa, alta dieci metri, raffigura una cortigiana italiana nata a Roma il 3 agosto 1481.

Sebbene la sua installazione sia stata molto controversa nel 1993, oggi è diventata l'attrazione tra le più fotografate della città: rappresenta gli aspetti meno pii del Concilio di Costanza, e i due uomini nelle sue mani si identificano in papa Martino V e l'imperatore Sigismondo. Il primo venne eletto durante questo concilio, rimpiazzando tre Papi in competizione; l'altro era in carica durante il concilio e rappresenta il potere secolare. Entrambi sono nudi, ad eccezione dei simboli del loro potere. Anche se Imperia non ha mai visitato Costanza, è collegata al Concilio, che si è svolto molto prima della sua nascita, attraverso un romanzo del francese Honoré de Balzac, "La bella Imperia", una feroce satira sul clero cattolico.



Se di bellezza vera dobbiamo parlare, allora una protagonista in tal senso è la cattedrale Münster, costruita a partire dal settimo secolo e cornice del Concilio di Costanza (1414-1418); tra le opere artistiche che conserva c'è il rilievo "Compianto di Cristo", realizzato nel 1614 dallo scultore Hans Morinck. La parte più romantica e pittoresca della città si trova tra la cattedrale e il Reno ed è chiamata Niederburg (Basso Castello); qui gli edifici sono i più vecchi e le strade le più strette; l'area intorno alla Markstättle, la piazza del mercato, in origine la spiaggia del mercato, è la parte più vitale della Altstadt.

A proposito di Jan Hus, il teologo e riformatore religioso boemo, rettore all'Università Carolina di Praga, ma soprattutto promotore del movimento basato sulle idee di John Wycliffe, con i suoi seguaci che divennero noti come Hussiti. In pratica è stato il primo anticipatore della Riforma protestante, precursore di Lutero e Calvino. Scomunicato nel 1411 dalla Chiesa cattolica e condannato dal Concilio di Costanza, fu bruciato sul rogo il 6 luglio 1415. Quello che all'epoca dei fatti era un convento costruito nel 1235, divenne il carcere del condannato fino al giorno dell'esecuzione; in seguito è stata la casa del conte Ferdinand Adolf Heinrich August von Zeppelin, nato a Costanza nel 1838 e progettista di dirigibili; mentre oggi è un albergo di lusso.



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
La Repubblica Nationale Tageszeitung, online	09.07.2022	Der Bodensee, wo die Zeppelins fliegen, und der Müller-Thurgau ist geboren	Genuss in der Vierlaender Region Bodensee
LESER 2.571.524	ÄQVIVALENZ 15.500€	NOTIZ Ergebnis DZT internationaler Pressereise Frühling 2022	

Lago di Costanza, lì dove volano gli Zeppelin e nasce il Müller Thurgau

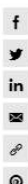
di Dario Bragaglia



Viaggio nella zona del Baden, terra di vini e frutteto della Germania, legata ai cieli da una storia lunga e affascinante

08 LUGLIO 2022 ALLE 08:19

5 MINUTI DI LETTURA



Una notte di primavera del 1925 due giovani affrontano la traversata del Lago di Costanza su una barca a remi, dalla sponda svizzera a quella tedesca. A bordo hanno qualche centinaio di piantine contrabbandate di Müller-Thurgau. **Johann Baptiste Röhrenbach**, amministratore di una tenuta vinicola e padre di uno dei due ragazzi, era rimasto così colpito dal nuovo vino assaggiato al Castello di Arenenberg, sponda svizzera, che si era deciso ad impiantare a tutti i costi il vitigno anche sulla sponda settentrionale del lago. E, convinto delle sue idee, organizza la spedizione clandestina del figlio, aiutato da un pescatore che conosce le acque. È l'inizio di una storia che ha coinvolto in pochi decenni un numero crescente di viticoltori e oggi il Müller-Thurgau è l'uva più coltivata sulle rive tedesche del Bodensee (il nome germanico del Lago di Costanza), suddivise fra i Land del Baden-Württemberg e della Baviera.



GREEN AND BLUE

Quella del Müller-Thurgau è una vicenda tutta legata al lago, perché Hermann Müller, il professore ed enologo che creò a fine '800 il vitigno incrociando Riesling renano e Madeleine Royal amava aggiungere al proprio cognome, molto diffuso in area tedesca, l'indicazione Thurgau (Turgovia), ovvero il cantone svizzero che affaccia sul Bodensee di cui era originario e dove sviluppò le prime coltivazioni. Per scoprire quanto sia diffusa la viticoltura nella regione, basta prendere uno dei frequenti traghetti che collegano Costanza, a Meersburg. Tempo 15 minuti e si sbarca in un suggestivo villaggio medievale circondato da vigneti dalle pendenze vertiginose che affacciano sulle acque. Non solo Müller-Thurgau, naturalmente, ma anche tanti vigneti di Spätburgunder, il nome tedesco del Pinot nero. Anche questo vitigno è il retaggio di una storia, ma ben più antica di quella del Müller-Thurgau. Venne importato dall'Imperatore Carlo III (839 - 888) dalla Borgogna alle terre carolingie sul Bodensee affinché fosse coltivato nelle "vigne dell'Imperatore". Spätburgunder e Müller-Thurgau si contendono la palma della maggior popolarità intorno al lago, anche se non mancano vigneti di Sauvignon Blanc, Chardonnay e Dornfelder.

Arrivando in traghetto è impossibile non notare l'imponente edificio che ospita lo [Staatsweingut](#), la cantina statale (appartiene al Land del Baden- Württemberg) dove si documenta la millenaria storia della viticoltura a Meersburg. L'intero complesso edilizio e la cantina che fu costruita sotto il principe vescovo von Stauffenberg all'inizio del XVIII ospitano degustazioni vista lago, utili per farsi una prima idea sul panorama vinicolo regionale.

Mano a mano che ci si sposta verso est, in direzione di Friedrichshafen, la vite viene sostituita dalle coltivazioni di luppolo e di frutta. La regione del Lago di Costanza, che è soprannominato il Mare Svevo, è una delle maggiori produttrici di luppolo, l'oro verde, in Germania. Le coltivazioni si concentrano nella zona di Tett nang: una lunghissima tradizione che risale al XII secolo. Oggi il luppolo, dopo essere stato raccolto ed essiccato, viene spedito in molti paesi d'Europa dove diventa l'ingrediente fondamentale per birre dai diversi stili, dalle lager alle pale ale. Il [Museo del Luppolo di Tett nang](#) (Hopfengut No.20) è stato il primo ad essere dedicato a questo prodotto in Germania: qui la famiglia Locher, siamo alla quarta generazione, lo coltiva e lo trasforma da quasi 180 anni. Il museo (3 piani con una superficie espositiva di circa 2 mila metri quadrati) è accanto all'azienda agricola e i visitatori trovano anche un ristorante e una birreria per le degustazioni. Ritornati sulle rive del lago, alla periferia di Friedrichshafen, incontriamo uno degli ultimi pescatori professionisti attivi in zona. **Paul Lachenmeir** getta le sue reti ogni sera e all'alba esce in barca per raccogliere il bottino fatto di carpe, tinche, lucci, lavarelli, pesce persico, luccio, perca, anguille. "In estate esco alle 4 di mattina, sono le ore più calme prima che, verso le 8, si alzi il vento rendendo impossibile ritirare le reti" racconta mentre la sua barca si riempie di una pesca che può essere molto abbondante e arrivare a decine di chili giornalieri.

Capita, mentre si assaggia il pesce nei tavolini all'aperto sulle rive del lago, di vedersi sorvolare dai dirigibili che solcano il cielo sopra le acque. Nulla di strano, perché il Bodensee è stata la culla degli Zeppelin. Nato a Costanza nel 1838, il conte **Ferdinand von Zeppelin** impiantò proprio a Friedrichshafen la sua fabbrica di dirigibili che, anche dopo la sua morte nel 1917, continuò a costruire i giganti dell'aria fino al disastro dell'Hindenburg nel 1937. Oggi di quella tradizione rimangono in vita dirigibili (più piccoli e con diversa tecnologia) che si alzano in volo per giri turistici e un bellissimo museo che ha sede in un edificio di stile Bauhaus affacciato sul porto. Fra le tante curiosità esposte, alcune riguardano la gastronomia a bordo degli Zeppelin, dove operavano nove steward (otto uomini e una donna), due chef e un pastry chef per offrire agli ospiti un servizio di altissimo livello. I viaggi transatlantici negli anni Venti e Trenta erano ancora un privilegio di pochi e fra i compiti degli assistenti di volo c'era la lucidatura delle scarpe, la preparazione dei vestiti e del letto per gli ospiti, il disbrigo delle pratiche, il servizio a tavola. Le eleganti apparecchiature erano in porcellana e nel museo sono conservati i menù costituiti da piatti che non avevano nulla da invidiare a quelli di un ottimo ristorante a terra.

La regione del Baden è anche uno dei frutteti della Germania. Appena ci si sposta di qualche chilometro all'interno, ai vigneti si sostituiscono i campi destinati alla coltivazione di mele (in prevalenza), ciliege, prugne e pere. "Il 40% della frutta per consumo interno arriva dalla nostra regione" spiega [Christoph Steffelin](#) che conduce un'azienda di trenta ettari a Markdorf. Gli ospiti vengono condotti alla scoperta dei meleti su un carretto trainato da un trattore. Nell'azienda agricola Steffelin si può anche soggiornare in dieci moderni ed eleganti appartamenti ideali sia per famiglie sia per cicloturisti (le rive del lago e dintorni sono un paradiso per chi ama scoprire il territorio su due ruote). Monika, la moglie di Christoph, prepara una deliziosa Dinnete (o Dinneede), la sottile, fragrante e gustosa pizza Sveva che assomiglia molto alla Flammenkuchen alsaziana. Da centinaia di anni è tradizione che quasi tutte le aziende frutticole della regione possiedano una piccola distilleria interna. "Distillo da quando avevo 13 anni e la mia ultima creazione è il **gin Chrino** che ho voluto con sentori di limone e lavanda" spiega Christoph che è anche spirits sommelier. Nel negozio dell'azienda, oltre ai succhi si trova una bella selezione di grappe, liquori e altri prodotti locali che la famiglia Steffelin propone anche il sabato al mercato alimentare di Costanza. Un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati di prodotti tipici (formaggi, salumi, frutta, verdura, vini), con i banchi che invadono il pittoresco centro storico della città.

L'ultima tappa di questo giro enogastronomico attorno al Lago di Costanza è presso presso una famiglia che ha fatto della distillazione la propria vocazione esclusiva. "Mio padre era un viticoltore - racconta [Silke Senft](#) - ma una trentina di anni fa decise di impiantare una distilleria per utilizzare anche la frutta che veniva prodotta nell'azienda." Oltre a curare una bella selezione di distillati di frutta, come da tradizione germanica, la nuova generazione della famiglia Senft si è lanciata nella produzione di gin, rum e whisky conquistando una primogenitura nella regione. Il nuovo impianto di distillazione installato nel 2018 permette di raggiungere ottimi livelli qualitativi. La modernità va di pari passo con l'utilizzo, nei limiti del possibile, di prodotti locali. Il ginepro usato per la produzione del gin proviene dall'isola di Reichenau, sede dell'abbazia millenaria - una delle culle della civiltà europea - ma anche storica sede di orti e vigneti. Un vero e proprio giardino sul lago: un luogo da non perdere per conoscere la storia della regione e i legami fra la cultura germanica e quella latina nell'alto Medioevo.

Dove dormire

[Hotel Graf Zeppelin, Costanza](#)

In uno splendido edificio d'epoca dedicato al padre dei dirigibili. Ideale per scoprire il centro storico, ricco di edifici medievali e rinascimentali.

Dove mangiare


[Konzil Konstanz, Costanza](#)

L'emozione di mangiare nell'edificio, pur molto rimaneggiato nel corso dei secoli, dove si riunivano i partecipanti al Concilio di Costanza (1414-1418) e dove avvenne l'elezione del papa Martino V. Da provare i Maultaschen, i ravioli della tradizione sveva.

Per navigare sul lago

La compagnia di navigazione [Die Bodensee Schiffahrt](#) collega le principali località del lago sul lato tedesco, svizzero e austriaco. La crociera più lunga, da Costanza a Lindau (città storica bavarese), attraversa tutto il lago e dura poco meno di 4 ore. Ristorante e bar a bordo.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
MilanoPlatinum Luxury Web Magazine	09.07.2022	Es ist Sommer: Ideen für eine Reise am Bodensee	Die Vielfältigkeit des Angebots am Bodensee: auf dem Bergen, Gärten und grüne Oasen, schöne Städte mit Kultur und Tradition, viel Genuss – zwischen Bregenz und dem Vorarlberg, St. Gallen, Liechtenstein, der Insel Reichenau, Konstanz und auf Schiffen und Booten, im See
LESER 95.000/monatlich	ÄQVIVALENZ 3.600€	NOTIZ Ergebnis Pressereise Mai 2022	


 MILANOPLATINUM.COM
 Luxury Web Magazine

LIFESTYLE PEOPLE EVENTI FOOD & WINE CULTURA MILANO CAPRI LUGANO

LIFESTYLE - NEWS - VIAGGI

ESTATE SUL BODENSEE, IDEE DI VIAGGIO SUL LAGO DI COSTANZA

PAATRIZIA CAZZOLA - 9 LUGLIO 2022

CERCA

CERCA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



San Gallo © Andre Meier Schweiz Tourismus



Passare da un'escursione in montagna al relax in riva al lago, dalla quiete della campagna alla vivacità di città ricche di storia, cultura, divertimento e, ancora, avere il piacere di gustare menu da gourmet e bere vini, letteralmente, principeschi. Come abbiamo già avuto modo di raccontare, la regione internazionale che circonda il **Bodensee** (il lago di Costanza), e che è formata da territori di **Austria, Svizzera, Germania e Principato del Liechtenstein**, ha una tale varietà di attrattive che ne fanno una meta ideale per una vacanza in cui la parola "noia" non ha significato. Ecco alcuni suggerimenti per questa estate.



Percorso nel bosco © Liechtenstein Marketing

PER GLI AMANTI DELLA MONTAGNA

Piccolo com'è (160 kmq, come le città di Milano e Bergamo messe insieme, ma con poco più di 38.000 abitanti), stretto tra i cantoni svizzeri di San Gallo e dei Grigioni e il Vorarlberg austriaco, il **Principato del Liechtenstein è tutto sulle Alpi**, con cime che arrivano a 2600 metri di altitudine, villaggi, boschi e prati che si susseguono in un continuo saliscendi. Conclusione: ci sono **più di 400 km di sentieri segnati**, con passeggiate facili e piacevoli per tutti e camminate per chi è più esperto. Un itinerario, il **Liechtenstein Weg**, in **75 km da fare a tappe** (un servizio trasporto bagagli assicura il viaggiare leggeri) percorre, invece, tutto il principato collegando gli 11 comuni del Paese, occasione per scoprire paesaggi naturali di grande bellezza e anche la sua storia e la sua cultura. E a proposito di cultura, **dal paesino walsen di Triesenberg** (dove c'è un Museo dedicato a questa popolazione e un buon ristorante l'*Edelweiss* nel segno della tradizione) **parte il percorso circolare chiamato Sagenweg, il sentiero delle leggende**: lungo 11,8 km, con un dislivello di 420 metri, è suddiviso in tre parti e offre splendidi panorami sulla valle del Reno... oltre a incontri con spaventosi personaggi (in legno!) protagonisti di altrettanto "spaventose" storie. Da farsi raccontare.



Bastano sei minuti di cabinovia dal centro città di Bregenz (siamo in Austria) per salire ai 1064 metri del Pfänder, la montagna che sovrasta il lago da questa sponda. In alternativa, si può scegliere di percorrere il classico sentiero Gschlierfweg, con un dislivello di 600 metri, per arrivare in cima in un'ora e mezza o, ancora, partendo dalla città alta, raggiungere la vetta in un paio d'ore, con tappe intermedie (Gebhardsberg 596 metri e Fluh 743 metri), mete ideali anche per una gita più breve. **La vista dal Pfänder è, come si dice, mozzafiato: prati, boschi, cime innevate, villaggi costieri e il lago a perdita d'occhio, un insieme senza confini. Dal Pfänder partono, poi, altri sentieri per camminate ed escursioni, tutti segnalati. Se ci si ferma, invece, in quota è piacevole e divertente seguire il percorso circolare dell'Alpenwildpark, il Parco faunistico con cervi, mufloni, stambecchi, marmotte, maiali selvatici visti da vicino. E si ritorna un po' bambini.**

Che cosa c'è di meglio per rilassarsi di un'isola con una tradizione monastica durata mille anni? Parliamo di Reichenau, l'isola più grande del lago e sito Unesco, raggiungibile attraverso un terrapieno dalla città di Costanza, in Germania. Il potente e splendido passato del monastero di Reichenau è oggi testimoniato da tre chiese romaniche, le sole rimaste delle due decine che esistevano un tempo. Particolarmente suggestiva e preziosa quella di San Giorgio, merito del ciclo di pitture murali, precedenti all'anno Mille, che raccontano i miracoli di Cristo, una sorta di storia a fumetti, con immagini semplici da capire perché il significato doveva arrivare anche ai più umili e molto realistiche: nella resurrezione di Lazzaro, al momento di riesumare il corpo, due figure si tappano umanamente il naso per il cattivo odore.



Collegiata e giardino d'erbe © Helmut Scham

Dal passato, e più precisamente dall'abate Walahfrid che nell'827 scrisse *Hortulus*, trattato sull'orticoltura, arriva anche la fama attuale di Reichenau, conosciuta, oltre che per i vigneti che dai suoi pendii digradano dolcemente verso il Bodensee, come isola vocata da sempre, appunto, alla coltivazione di ortaggi e verdure. Il paesaggio è idilliaco e trasmette pace, un ambiente ideale per passeggiare, andare in bicicletta, riposarsi in riva al lago.

Anche scivolare sull'acqua è un buon modo di lasciarsi alle spalle la frenesia abituale che regola il quotidiano, sia che si scelga di utilizzare la fitta rete di traghetti con bandiera tedesca, austriaca e svizzera, la cosiddetta *Weisse Flotte* – Flotta Bianca, per raggiungere le varie località del Bodensee sia che si decida per un tour a tema. Ed ecco, quindi, il piacere di arrivare dall'acqua a Mainau, la meravigliosa isola dei fiori (dove, fino a settembre si schiudono, tra l'altro, mille varietà di rose), salpando in battello da Unteruhldingen, sulla sponda opposta del lago, invece di passare dal ponte che, da Costanza, la collega alla terraferma. O ancora, navigare in territorio svizzero lungo il Reno e la parte di lago chiamata Untersee. Sulla rotta Sciaffusa – Kreuzlingen/Costanza si può scegliere di salire e scendere nei vari porti per visitare cittadine e villaggi medievali oppure concedersi una crociera al tramonto con aperitivo o ancora salpare per ammirare l'imponente spettacolo delle cascate del Reno, le più grandi d'Europa con un salto di 21 metri.



© Achim Mende

LE CITTÀ DA VISITARE SUL LAGO DI COSTANZA

San Gallo in Svizzera, Costanza in Germania, Bregenz in Austria, Vaduz capitale del Liechtenstein. La prima a una ventina di minuti dal Bodensee, l'ultima a poco più di mezz'ora, le altre due affacciate sul lago. Atmosfere diverse, ma città tutte vivaci, ricche di storia e arte, piacevoli da scoprire, piene di verde... e di bei negozi. E ognuna con più di un *must see*.

SAN GALLO

San Gallo, ad esempio, è una bellissima città tra due colline, **famosa per i pizzi e i tessuti fin dal Medioevo** (l'interessante Museo tessile è in Vadianstrasse e ospita collezioni dall'antico Egitto ai giorni nostri) **e per le finestre a bovindo**, riccamente decorate e una più suggestiva dell'altra. Ma **lo splendore si ammira nella stupefacente biblioteca del complesso dell'Abbazia benedettina, Patrimonio Unesco**. È accanto alla cattedrale barocca, risale al 1755 ed è in stile rococò: un trionfo di legni intarsiati, stucchi e affreschi a fare da contorno a più di 150mila volumi e documenti, manoscritti e pergamene. Da rimanere a bocca aperta.

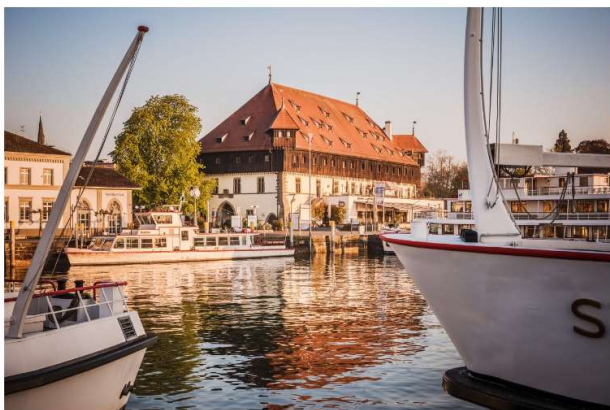


San Gallo © Andre Meier Schweiz Tourismus

COSTANZA

Costanza è la città più grande del lago, emblema dell'internazionalità di questa regione. Un ruolo, questo, che si porta dal passato, da quando cioè, tra il 1414 e il 1418, ospitò il Concilio per porre fine allo scisma d'Occidente e mettere ordine nella Chiesa cattolica di allora che contava ben tre Papi.

“Attaccata” alla Svizzera e quindi risparmiata dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, **nelle sue parti più antiche, l'Altstadt e il Niederburg, è un museo a cielo aperto di case medievali** con facciate a graticcio o affrescate, porte-torri, stradine silenziose: un viaggio a ritroso nel tempo, davvero unico. Ma ovunque si trovano vestigia della sua storia: edifici, statue, fontane... come la **Kaiserbrunnen, la Fontana dell'Imperatore**, che con la Marktplatz, la piazza del mercato, può essere il **punto d'inizio per un tour di shopping di qualità** e soste piacevoli come da *Das Voglhaus* originale caffè-negozio dove è impossibile non fare acquisti e peccare di gola.



Costanza © Dagmar Schivelle

BREGENZ



Torre Martin © Gregor Lengler / Vorarlberg Tourismus

A Bregenz, le architetture barocche, neoclassiche e contemporanee si fondono in una perfetta armonia in Kornmarktplatz, dove ammirare la cappella di San Giovanni Nepomuceno accanto all'Ufficio postale di fine Ottocento, alle vetrate della Kunsthhaus e alla struttura tutta fiori del Museo Vorarlberg, fiori che altro non sono che fondi di bottiglie di plastica opportunamente trasformati. **La Città alta, dominata dalla seicentesca Torre di San Martino**, su cui salire per avere una vista panoramica, **ha un'atmosfera**, invece, **quasi fiabesca** con il vecchio Municipio con la facciata a graticcio, il castello, le case affrescate, l'antica porta, le mura. Ma è **sul lungolago** dove si passeggia circondati da fiori e piante che c'è l'attrazione più famosa della città: **l'ingegnoso palcoscenico sull'acqua, il più grande del mondo**, che ogni anno ospita il Festival di Bregenz, dedicato, tra l'altro, all'opera. Quest'estate, **in cartellone dal 20/7 al 21/8**, si rappresenta **Madama Butterfly di Puccini** e la scenografia sarà come sempre la più fantastica e spettacolare che si possa immaginare.



Camera del tesoro © Sven Beham

Anche nel centro di Vaduz, zona pedonale, edifici di vari stili si alternano tra loro, dal neobarocco dell'antica sede del Governo alle moderne linee geometriche del nuovo Parlamento, costruito utilizzando un milione di mattoni clinker, dal cubo nero del Kunstmuseum, il museo d'arte, al cubo bianco dell'Hilti Art Foundation, dalle solide forme quattrocentesche del Landesmuseum, il museo nazionale, all'altrettanto solida struttura, la prima nel Paese con telaio in acciaio e costruita nel 1934, che ospita il curioso Museo postale. E se, a proposito di posta, non passano inosservati i 35 francobolli di grandi dimensioni disegnati sulla pavimentazione di questo cosiddetto Miglio dei Musei, sparse per il centro si trovano anche opere di grandi dimensioni come la *Donna sdraiata* in bronzo di Fernando Botero o il *Grande cavallo*, sempre in bronzo, di Nag Arnoldi. Uno scrigno prezioso è la Camera del tesoro, un breve tunnel avvolto nella penombra, dove sono esposti eterogenei oggetti e manufatti, regali delle case reali ai principi del Liechtenstein oppure da loro collezionati. C'è una copia della corona principesca, il guanto destro dell'armatura dell'imperatore Massimiliano II, splendide uova di Fabergé, persino due frammenti di rocce lunari arrivate con le missioni Apollo 11 e Apollo 17. Per trovare un concentrato di altri gioielli, e orologi preziosi, basta passeggiare per le vie di Vaduz e guardare le vetrine.

MANGIARE SUL LAGO DI COSTANZA: INDIRIZZI E SPECIALITÀ

Pesci di lago e formaggi delle malghe, verdura e frutta fresca, vini eccellenti e ottima birra: il territorio intorno al Bodense è come una dispensa ricca di cibi di qualità, da gustare nei tanti locali, dalle taverne ai ristoranti stellati, dove trovare le ricette della tradizione di ciascun paese eseguite alla lettera o interpretate in maniera più creativa. Tra i molti indirizzi validi, ecco tre suggerimenti.

A San Gallo, il ristorante *Schlössli* (Zeughausgasse 17) ospitato in un edificio di fine 1500: cucina raffinata, prodotti del territorio e tradizione. In menu, passata di patata blu di San Gallo e fieno, accompagnata da Bratwurst di San Gallo, wurstel IGP tipico della zona, fatto con carne di vitello, speck e latte; lombata di vitello al latte servito con asparago bianco della Valle del Reno, crema di erba cipollina, verdure e patate al forno al rosmarino; per dolce, una variazione di frutta come indicata in un documento dell'Abbazia di San Gallo nell'anno 820: nespolo, pruno e noce. Una cena per intenditori, con vini all'altezza.



Esterno Schloßli © Anna Tina Eberhard

A Bregenz, per un pranzo informale e con tavoli anche all'aperto sul lungolago, il **Pier69** (Seestrasse 4): si assaggiano i tipici **Vorarlberger Kässpätzle**, gli gnocchetti al formaggio, la ancora più tipica **Wienerschnitzel**, cotoletta alla milanese, servita con patatine fritte e marmellata di mirtilli o patate al prezzemolo e la mitica, **per i golosi, Kaiserschmarren**: una crêpe alta e soffice, tagliata a tocchetti spolverizzati con zucchero a velo, più un'aggiunta di uvette e mirtilli e accompagnata da salsa di mele.

A Bregenz, per un pranzo informale e con tavoli anche all'aperto sul lungolago, il **Pier69** (Seestrasse 4): si assaggiano i tipici **Vorarlberger Kässpätzle**, gli gnocchetti al formaggio, la ancora più tipica **Wienerschnitzel**, cotoletta alla milanese, servita con patatine fritte e marmellata di mirtilli o patate al prezzemolo e la mitica, **per i golosi, Kaiserschmarren**: una crêpe alta e soffice, tagliata a tocchetti spolverizzati con zucchero a velo, più un'aggiunta di uvette e mirtilli e accompagnata da salsa di mele.



Sempre a Bregenz, il **Freischwimmer/Gösser** (Anton Schneider Strasse 1): ambiente contemporaneo molto accogliente, ha nella **freschezza e regionalità dei prodotti** usati in cucina il suo punto di forza. In menu, piatti classici del Vorarlberg di carne e pesce reinterpretati con stile. **Superlative le insalate con ortaggi di Reichenau e formaggi di malga.**

E la birra? E i vini? Per la prima, basti pensare che **nella regione del Bodensee ci sono 23 birrifici**, che il luppolo che si coltiva da queste parti è esportato in tutto il mondo e che **già nel 753, nel monastero di San Gallo**, si scriveva e si produceva birra. Per quanto riguarda i vini, **grazie al microclima** che regna intorno al lago e ai diversi terreni, **la vite cresce rigogliosa ovunque da più di 1200 anni**. Tra i vitigni, la parte del leone la fanno il **Müller-Thurgau**, nato proprio qui, e lo **Spätburgunder**, o Pinot Nero, ma si trovano anche Sauvignon Blanc, Chardonnay, Dornfelder...

E i vini principeschi? In realtà lo potremmo dire di tutti, vista la qualità, ma alcuni sono più principeschi degli altri... **perché prodotti dal Principe Hans-Adam II del Liechtenstein** da uve dei suoi vigneti e nella sua cantina bio, l'**Hofkellerei**. Si trova a Vaduz, ai piedi del castello dove abita la famiglia principesca. In cantina si possono fare **degustazioni**, soprattutto di **Pinot Noir e Chardonnay**, comperare bottiglie e, dal prossimo ottobre, anche sedersi a tavola nel rinnovato ristorante stellato.



© JULIAN KONRAD

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
La Repubblica Nationale Tageszeitung, online	18.07.2022	Österreich, Bodensee: die Butterfly ist ein Traum auf dem See	Die Opera Butterfly in Bregenz, und eine Tour des Bodensees
LESER 2.571.524	ÄQVIVALENZ 13.000€	NOTIZ Diverse	

Austria, lago di Costanza: la Butterfly è un sogno che va in scena al tramonto su un palco galleggiante

di Arturo Cocchi



Un momento delle prove della "Madama Butterfly" (afp)

A Bregenz, sul Lago di Costanza, al via la settantaseiesima edizione del festival teatrale estivo: da sempre le rappresentazioni vanno in scena sull'acqua, con il pubblico che guarda da un anfiteatro sulla costa. Un modo per far conoscere lirica e classica ai non adepti, e far scoprire loro un paesaggio prealpino che attraversa tre nazioni

18 LUGLIO 2022 AGGIORNATO ALLE 15:00

1 MINUTI DI LETTURA



Un festival musicale-teatrale dove il palco galleggia su uno dei più grandi laghi dell'Europa centrale alpina, con tanto di tramonto sui monti di sfondo. A Bregenz, sull'estrema sponda orientale - austriaca - del Lago di Costanza, si può. Il Bregenzer Festspiele (Festival di Bregenz), quest'anno va in scena dal 20 luglio al 21 agosto, può essere un'occasione per scoprire le Prealpi (dal nostro punto di vista postalpi...) del versante Nord, esplorare una superficie lacustre che poggia su tre Paesi - Germania e Svizzera, oltre all'Austria - e di toccarne un quarto, il piccolo Liechtenstein il cui confine settentrionale giace a una decina di chilometri dalla stessa Bregenz e dalle località lacustri elvetiche che le si trovano di fronte, nel cantone di San Gallo.



Bregenz, la prova della Madama Butterfly. Il palco galleggia sul lago



1 di 16



▲ Bregenz, veduta con il lago (Bregenz-Tourismus Stadtmarketing)

Nel 2008, la rappresentazione di una toska “Tosca” particolarmente suggestiva è diventata scenografie di una sequenza spettacolare del 22mo capitolo della saga cinematografica dedicata a James Bond, “007 Quantum of Solace”, il secondo dell’era Craig. L’Orchestra Sinfonica di Vienna (Wiener Symphoniker) si esibisce dalla prima edizione del 1946 al Festival di Bregenz.

Quest’anno, l’inaugurazione tocca alla pucciniana Madama Butterfly, le cui prove generali si vedono nelle immagini dell’articolo e della galleria. Si comincia alle 21.15, per godere dello spettacolo con il tramonto di sfondo. Il programma completo del festival nel [sito ufficiale](#). Il tutto, per chi fosse interessato, in una cittadina che si trova in un range compreso tra le 2 e le 3 ore di auto dai valichi italiani più vicini, tra Lombardia e Alto Adige (Resia e Madesimo-Passo Spluga i più prossimi, poco sopra le due ore)



▲ Bregenz, città (Bregenz-Tourismus Stadtmarketing)

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Donnecultura Frauenmagazin, online	19.07.2022	Genuss-Weekends im Herbst	Eine Reise am Bodensee im Herbst
LESER Nicht verfuegbar	ÄQVIVALENZ Nicht verfuegbar	NOTIZ Verteilung Pressemeldung	

DonneCultura



Weekend golosi in autunno – vino e lago di Costanza – Austria e Svizzera che non ti aspetti

19 Luglio 2022 / DonneCultura / Europa, gourmet e golosi, style & luxury, VIAGGI



Strada_de-Vino_Weinfelden_credits@Weinweg_Weinfelden

È AUTUNNO: UN'OTTIMA ANNATA SUL LAGO DI COSTANZA

La regione internazionale del **Lago di Costanza** è una celebre destinazione turistica nel cuore dell'Europa.

Incastonata tra **Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein** – le cui frontiere si susseguono a poca distanza le une dalle altre – e ricco di una natura varia e rigogliosa, il Bodensee è un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e deliziose cittadine rivierasche.



Tra i suoi tanti gioielli le città storiche di Costanza e Lindau e il loro comprensorio; le città storiche di Ravensburg, Weingarten e Schussenried in Alta Svevia, con il **convento di Roggenburg; San Gallo, la cui cattedrale, biblioteca e complesso monastico sono parte del Patrimonio UNESCO per l'Umanità**; Sciaffusa e **le cascate più grandi d'Europa**; Bregenz e il Vorarlberg, tra vette montane e architetture d'avanguardia e il Principato del Liechtenstein, piccolo Paese alpino ricco di storia e tradizioni, per vivere esperienze principesche. Per ulteriori informazioni: www.lagodicostanza.eu

Festival **gourmet, degustazioni di vino e feste del raccolto** da settembre a fine ottobre tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein

tutte le date cambiano ogni anno controllare su internet

- Settimane della Mela (21.09 – 13.10)
- Settimane del Pesce (09.09 – 06.10)
- Festa della Cipolla (06.10)
- Autunno del gusto (09. – 21.10)

L'autunno è mite e ricco nella regione dei quattro paesi sul Lago di Costanza (Bodensee in tedesco), e invita a escursioni attraverso il territorio, alla scoperta di paesaggi culturali ed eno-gastronomici tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein.

Con un panorama caratterizzato dall'acqua, dalle colline e dalle Alpi che si stagliano sullo sfondo, il Bodensee è un'area ancora fortemente agricola, votata alla produzione di frutta, verdure e del vino, al quale accompagnare, naturalmente, il pesce di lago.

Un tour autunnale nella regione porta attraverso le **strade del vino, festival gourmet, mercatini e cantine, e invita a provare la cucina locale, soggiornando magari in una botte di legno o in un wine-hotel**, per piacevoli long weekend e brevi vacanze, anche quando l'estate è ormai terminata.

PRELIBATEZZE DEL LAGO SUL PIATTO

Susine, prugne, pere e albicocche – la frutta, nella regione del Bodensee, riempie le tavole e i paesaggi del primo autunno – ma la regina incontrastata del lago in questa stagione è sicuramente la mela, in tutte le sue colorate varianti.

Dal 21 settembre al 13 ottobre, in molte località della sponda tedesca del lago, le Settimane della Mela coinvolgono abitanti e turisti in visite guidate attraverso campi di coltivazione, mercatini, show-cooking, degustazioni di dolci e distillati (www.echt-bodensee.de/apfelwochen).

In Svizzera, il Paese della Mela di Altnau propone tre diversi, facili percorsi a piedi o in bicicletta per scoprire i segreti del più amato frutto autunnale, mentre il Museo del Mosto di Arbon, inaugurato nell'autunno 2018, è un affascinante viaggio attraverso la raccolta, la produzione e l'uso del succo di mela e dei distillati (www.moehl.ch).



Lago-Costanza-Mele_Hagnau_DBT_2015-Famiglia_e_Mele_credits@Hagnau_Tourist_Information

Anche gli **ortaggi del lago sono famosi: quelli che crescono sull'Isola monastica di Reichenau**, ad esempio, sono richiestissimi nei migliori ristoranti e negozi al dettaglio della zona.

In autunno, poi, nel villaggio di Moos si celebra **la cipolla rossa**, delicata e aromatica che cresce solo tra Radolfzell e Stein am Rhein: la prima domenica di ottobre qui si tiene una festa con stand e **bancarelle dedicati alla cipolla, da acquistare al chilo o cucinata nelle sue diverse versioni – ad esempio in forma di zuppa, pane o focaccia.**

In autunno, poi, nel villaggio di Moos si celebra **la cipolla rossa**, delicata e aromatica che cresce solo tra Radolfzell e Stein am Rhein: la prima domenica di ottobre qui si tiene una festa con stand e **bancarelle dedicati alla cipolla, da acquistare al chilo o cucinata nelle sue diverse versioni – ad esempio in forma di zuppa, pane o focaccia.**

AUTUNNO, VENDEMMIA E VINO

La viticoltura, introdotta con i romani, ha una lunga tradizione sul Lago di Costanza.

I vigneti dai quali derivano i vini più celebri della zona – l'autoctono Müller-Thurgau, il Sauvignon Blanc, il Pinot Nero – **si susseguono sulle sponde svizzere e tedesche** del Bodensee, nella regione di Sciaffusa (celebre per il suo Blauburgunder) e perfino a **Vaduz, in Liechtenstein**.

Qui, ad esempio, **la cantina dei Principi del Liechtenstein Hofkellerei, propone Riesling, Veltliner e Pinot** Neri locali, da provare anche abbinati alle carni e ai formaggi delle fattorie e degli alpeggi del paese (www.hofkellerei.li).

Il vino è anche storia, cultura, memoria: nella cittadina di Meersburg, adagiata fra i vigneti, il museo Vineum offre un percorso olfattivo, interattivo e sensoriale attraverso la storia e la produzione del vino (www.vineum-bodensee.de/vineum-bodensee/).

Per scoprire il territorio da vicino, degustazioni comprese, si può intraprendere la Strada del Vino di Weinfelden, nel Thurgau (Svizzera): **un percorso circolare di circa 9 chilometri** che attraversa numerosi vigneti, ed offre scorci sul paesaggio collinare circostante. Alla stazione di Weinfelden, dove il tour ha inizio, **i gitanti possono acquistare uno zainetto che contiene acqua, snack, informazioni e la chiave per aprire la "cassaforte del vino"**, una cella frigorifera che permette di degustare alcuni dei migliori vini della zona – come il Müller-Thurgau e il Blauburgunder (<http://www.bodensee.eu/themen/genuss/wein/wine-trail-weinfelden-description.pdf>).

Immagine: Strada del Vino Weinfelden, crediti: Weinweg Weinfelden

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Si Viaggia Reisemagazin, online	20.07.2022	Drei Länder in einer einzigen Reise. Ziel: der Bodensee	Eine Reise zu einem der malerischsten Orte Europas: St. Gallen, Konstanz, Reichenau und Mainau, Bregenz
LESER 154.563	ÄQVIVALENZ 9.300€	NOTIZ Ergebnis Pressereise Mai 2022	


[DESTINAZIONI](#)
[IDEE DI VIAGGIO](#)
[NOTIZIE](#)
[CONSIGLI](#)
[POSTI INCREDIBILI](#)
[BORGHI](#)
[METEO](#)
[CONTATTI](#)
[ACCEDI](#)

Temi Caldi: • Voli cancellati: la situazione • Estate in Abruzzo • I podcast di SiViaggia

[Home](#) > [Destinazioni](#) > Tre Paesi in un solo viaggio. Destinazione: Lago di Costanza

Tre Paesi in un solo viaggio. Destinazione: Lago di Costanza

Un itinerario che attraversa tre Paesi, che hanno in comune uno dei luoghi più pittoreschi d'Europa

20 Luglio 2022 11:23



La splendida l'isola di Mainau sul Lago di Costanza

Non è il solito viaggio ma, proprio per questo, è unico. Quello che vi proponiamo comprende ben tre viaggi in uno, lungo un itinerario che attraversa tre Paesi, i quali hanno in comune uno dei luoghi più pittoreschi: il **Lago di Costanza**.

Si tratta di un'oasi verde nel cuore dell'Europa che unisce attorno a un unico specchio d'acqua **Svizzera, Austria e Germania**. Ogni luogo è a sé, con le sue caratteristiche peculiari e le sue bellezze tipiche, tutte da scoprire.



Le gallery più viste



Il mare più pulito
d'Italia: la classifica



I borghi che regalano i
panorami più belli
d'Italia



Giornata
internazionale della
birra: i Paesi dove è
più buona



Messico: 10
esperienze da fare
assolutamente

I video più visti

Il Lago di Costanza (o **Bodensee**) è il terzo bacino più grande del Vecchio Continente con quasi 300 chilometri di costa sulla quale s'affacciano cittadine dal fascino antico, tutte da scoprire. In un unico tour da fare in qualunque stagione dell'anno.

Il fascino di San Gallo, in Svizzera

La cittadina elvetica **affacciata sul Lago di Costanza** è un piccolo gioiello con un centro storico da scoprire a piedi e col naso all'insù che lascia senza parole. Impossibile non restare affascinati dai palazzi decorati e caratterizzati dai tipici "erker", le finestre a sporto riccamente scolpite, simbolo di ricchezza delle famiglie a cui appartenevano. Molti oggi ospitano bistrot e ristoranti dove trascorrere piacevoli momenti di relax.



Il fascino di San Gallo, in Svizzera, sul Lago di Costanza

Tanti sono i simboli per cui San Gallo è divenuta famosa in tutto il mondo. A partire dalla cattedrale Barocca con la sua celebre biblioteca, patrimonio mondiale dell'Unesco, dove sono conservati 170mila documenti, alcuni dei quali scritti a mano e risalenti addirittura a mille anni fa.

Nella biblioteca si trova la sala in stile Rococò più bella della Svizzera. Questa biblioteca, interamente rivestita di legno, piena di scomparti nascosti, ha ispirato Umberto Eco nella scrittura del suo celebre romanzo "[Il nome della rosa](#)".



Il centro storico di San Gallo

Ma San Gallo è anche **la città dei merletti**, grazie ai quali divenne famosa in tutto il mondo portando benessere a tutta la popolazione. Al pizzo San Gallo è dedicato un museo che merita una visita.

San Gallo, che si può raggiungere facilmente in treno dall'Italia, è il punto di partenza ideale per andare alla scoperta del Lago di Costanza. In treno, con il [battello](#) o, per i più sportivi, anche in bicicletta.

La storica Costanza, in Germania

Questa bellissima cittadina tedesca affacciata sul Lago di Costanza è una vera scoperta. Passeggiare sul lungolago sul quale s'affacciano **bellissimi palazzi d'epoca** è come fare un salto indietro nel tempo. Il suo porto turistico è un continuo via-vai di battelli pieni di turisti che vanno e che vengono.



Vista sulla città di Costanza, in Germania

Uno dei simboli di **Costanza** è la grande statua di Imperia del controverso artista Peter Lenk all'entrata del porto. La scultura raffigura una famosa cortigiana italiana e rappresenta gli aspetti meno pii del Concilio di Costanza: i due uomini nudi che sorregge nelle mani rappresentano Papa Martino V e l'Imperatore Sigismondo, in carica durante il Concilio.

Quando ci si addentra tra i vicoli e le piazze della Città Vecchia (Altstadt), con edifici antichi e fontane che ricordano il tempo del **Concilio di Costanza** del XV secolo, sembra di immergersi tra le pagine di un libro di fiabe.

Casa a graticcio, campanili appuntiti, torri ed "erker" sulle facciate color pastello, talvolta dipinte a raccontare al turista moderno la storia delle famiglie e della città, giardini nascosti e cortili segreti.



La pittoresca Costanza

Il quartiere più pittoresco è quello tra la cattedrale Münster e il Reno, Niederburg (Basso castello). Qui gli edifici sono i più vecchi e le strade le più strette.

La zona attorno alla **Marktstätte** (la piazza del mercato) è invece la zona più viva e piena di locali all'aperto e anche il posto ideale dove fare un po' di sano shopping.



Il bellissimo panorama del Lago di Costanza

Le isole di Reichenau e Mainau

Sul lungolago tedesco si trovano 27 città e cittadine (tra cui Bodman, che ha dato il nome al Lago di Costanza – Bodensee), ma anche alcune deliziose isole che meritano una visita. **Reichenau** è l'isola più grande, dichiarata Patrimonio Unesco, e regala un paesaggio idilliaco.

È chiamata il giardino della Germania perché qui vengono coltivate piante da frutta, viti e verdure, tra le quali spiccano chiese romaniche, come quella dedicata a San Giorgio con i suoi preziosi affreschi, e splendide ville.

Per chi decide di visitare la zona del Lago di Costanza, imperdibile è l'**isola di Mainau** con le sue splendide fioriture nel parco e nei giardini: rose, dalie, tulipani, ogni mese ha la sua fioritura e ogni stagione ha il suo perché.



I vigneti sull'isola di Reichenau, sul Lago di Costanza

Il castello Barocco, la serra delle palme e la casa delle farfalle sono circondati da giardini all'italiana, viali di rose e di sequoie, terrazze fiorite e siepi dalle forme più insolite.

La splendida Bregenz, in Austria

Città di lago, a ridosso delle montagne, ma anche di grande arte e cultura, Bregenz ricorda ancora oggi le sue **origini Romane**. Basta guardare per terra per trovare la linea di demarcazione dell'antica Brigantium.

Ma la maggior parte delle tracce sono visibili nella "città alta", la Oberstadt, sulle prime alture raggiungibile salendo una lunga scalinata. Passeggiare per le caratteristiche viuzze tranquille sulle quali s'affacciano le tipiche case a graticcio con vista sulle acque del lago costeggiate dalle antiche mura medievali è un piacere per gli occhi.

Per godere di una delle più belle viste del **Lago di Costanza** è sufficiente prendere la funivia che parte dalla città e che, in soli otto minuti, porta fin sul Monte Pfänder, a poco più di mille metri di quota. Imperdibile.



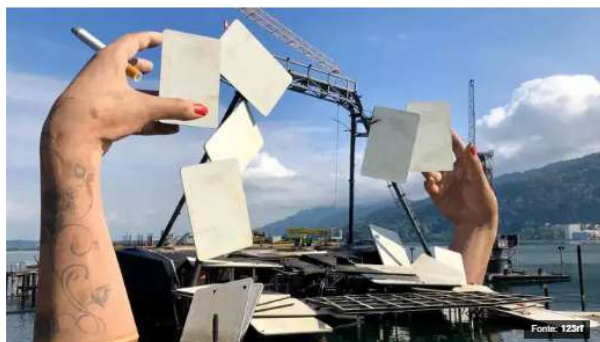
Vista dal lago di Bregenz, in Austria

La parte bassa di Bregenz, il Kornmarktplatz, uno spazio urbano riprogettato con forme moderne, è famosa alcuni edifici iconici come l'avveniristica

Kunsthhaus, detta anche KUB, un cubo che ospita il museo di arte contemporanea o il Vorarlberg Museum, uno spazio espositivo dedicato alla storia della regione, la cui facciata è rivestita di bottiglie di plastica riciclate, o ancora il porto – da dove partono i traghetti che fanno il giro del lago – completamente rimodernato di recente.

E, proprio sul lago, ogni estate viene allestito un imponente palcoscenico galleggiante – il più grande al mondo – che ospita il **Festival di Bregenz**, un rinomato appuntamento musicale tra i più spettacolari che si tiene sin dal 1946.

A calendario, opere di enorme richiamo come “Madama Butterfly” di Puccini, “La tempesta” di Shakespeare e tanti concerti.



Il palco sull'acqua del Festival di Bregenz

italianline presenta servizi che possono essere acquistati online su Booking e altri e-commerce. In caso di acquisto attraverso uno dei link presenti in pagina, Italianline potrebbe ricevere una commissione. I prezzi e le disponibilità non sono aggiornati in tempo reale e potrebbero subire variazioni nel tempo: è quindi sempre necessario verificarsi sugli e-commerce citati.

Tag: [Itinerari](#)